Avviso Pubblico Avviso per l'individuazione di soggetti interessati ad erogare interventi di formazione di base e trasversale di cui al Regolamento regionale 29 marzo2017 n.7 – Terza Edizione

REGIONE LAZIO

Assessorato Lavoro, Scuola, Formazione, Ricerca, Merito e Urbanistica

Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione

Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021- 2027
Obiettivo di Policy 4 "Un'Europa più sociale"
Regolamento (UE) n. 2021/1060
Regolamento (UE) n. 2021/1057

Priorità: "4. Giovani (Occupazione giovanile)"
Obiettivo: "ESO4.1. Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale)

INDICE BANDO

I. Quadro normativo di riferimento 1
2. Caratteristiche dell'Avviso 1
2.1 Premessa 1
2.2 Oggetto dell'Avviso 1
3. Destinatari 1
4. Soggetti proponenti 1
5. Termini di adesione per i soggetti proponenti 1
6. Modalità per la presentazione delle candidature 1
7. Istruttoria delle candidature 1
8. Caratteristiche dell'offerta formativa esterna e di base e trasversale 1
8.1 Caratteristiche dei moduli formativi 1
8.2 Indicazioni per lo svolgimento delle edizioni 1
8.3 Attestati di frequenza 1
9. Contributi per la partecipazione ai corsi di formazione di base e trasversale 1
10. Risorse finanziarie 1
11. Divieto di delega 1
12. Gestione finanziaria e costi ammissibili 1
13. Norme di gestione, rendicontazione e pagamento 1
13.1 Obblighi del soggetto attuatore 1
13.2 Rendicontazione e pagamento 1
14. Conservazione documenti e controlli 1
16. Casi di inadempienza e relativi provvedimenti 1
18. Adempimenti in tema di Informazione e pubblicità 1
19. Definizioni, riferimenti normativi e politica antifrode 1
20. Condizioni di tutela della privacy 1
21. Foro competente 1
22. Responsabile del procedimento 1
23. Assistenza Tecnica durante l'elaborazione delle proposte progettuali 1
24. Documentazione della procedura 1

I. Quadro normativo di riferimento

Il presente Avviso è adottato in coerenza e attuazione del contesto normativo sotto richiamato, che ne costituisce parte integrante:

- Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- Regolamento (UE) 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) per il periodo 2021-2027;
- Regolamento delegato n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un Codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- Regolamento delegato n. (UE) 2023/1676 DELLA COMMISSIONE del 7 luglio 2023 che integra il regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la definizione di costi unitari, somme forfettarie, tassi forfettari e finanziamenti non collegati ai costi per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;
- Regolamento (UE) 2025/1914 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 settembre 2025, che modifica i regolamenti (UE) 2021/1058 e (UE) 2021/1056 per quanto riguarda misure specifiche per affrontare le sfide strategiche nel contesto del riesame intermedio;
- Regolamento (UE) 2025/1913 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 settembre 2025, recante modifica del regolamento (UE) 2021/1057 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE) per quanto riguarda misure specifiche per affrontare le sfide strategiche;
- Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (GDPR - General Data Protection Regulation) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022 che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica italiana (CCI 20211T16FFPA001);
- Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 5345 final del 19 luglio 2022 che approva il programma "PR Lazio FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Lazio in Italia (CCI 2021IT05SFPR006);
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- Legge 10 dicembre 2014, n. 183 «Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell'attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro»;
- Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";

- Decreto Legislativo del 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", relativamente ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici, così come modificato dal Decreto Legislativo n. 101 del 10 agosto 2018 "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)";
- l'art. 10 del D.lgs. 231/2007 "Attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione;
- D.Lgs. n. 13 del 16 gennaio 2013, che definisce le norme generali e i livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92 e ss. mm.ii.;
- D.Lgs. 15 giugno 2015, n. 81 "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183";
- D.lgs. 14 settembre 2015, n. 150 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183", in particolare l'articolo 11;
- decreto interministeriale 12 ottobre 2015 recante "Definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato, in attuazione dell'articolo 46, comma 1, del Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n. 81", pubblicato in Gazzetta Ufficiale, serie generale numero 296, il 21 dicembre 2015;
- D.lgs. del 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici" pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana Serie Generale n.77 del 31 marzo 2023;
- Delibera del Comitato Interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile, 2 agosto 2022, n. 36, "Programmazione della politica di coesione 2021-2027. Accordo di partenariato per la programmazione dei fondi europei FESR, FSE Plus, JTF e FEAMPA 2021-2027. Presa d'atto."
- Statuto della Regione Lazio;
- Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, e ss.mm.ii., concernente "Disciplina sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";
- Legge Regionale 19 marzo 2014, n. 4, "Riordino delle disposizioni per contrastare la violenza contro le donne in quanto basata sul genere e per la promozione di una cultura del rispetto dei diritti umani fondamentali e delle differenze tra uomo e donna";
- Legge Regionale 10 giugno 2021, n. 7 "Disposizioni per la promozione della parità retributiva tra i sessi, il sostegno dell'occupazione e dell'imprenditoria femminile di qualità nonché per la valorizzazione delle competenze delle donne. Modifiche alla legge regionale 19 marzo 2014, n. 4 di riordino delle disposizioni per contrastare la violenza contro le donne";
- Legge Regionale 24 febbraio 2022, n. 3 "Disposizioni a favore delle donne dirette al contrasto dei pregiudizi e degli stereotipi di genere, per promuovere l'apprendimento, la formazione e l'acquisizione di specifiche competenze nelle discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche (STEM) nonché per agevolarne l'accesso e la progressione di carriera nei relativi settori lavorativi";
- Regolamento della Regione Lazio 29 marzo 2017 n.7 "Regolamento dei profili formativi dell'apprendistato";
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 41 del 3 febbraio 2012 "Disposizioni in materia di formazione nell'ambito del contratto di apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere";

- Deliberazione di Giunta Regionale 18 luglio 2017, n.410, - Approvazione del documento "Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l'Autorità di Gestione e per l'Autorità di Certificazione" - Programma operativo della Regione Lazio FSE 2014-2020, Ob. "Investimenti per la crescita e l'occupazione";
- Deliberazione Giunta Regionale n. 682 del 01/10/2019 "Revoca della D.G.R. 29 novembre 2007, n.968 e s.m.i. Approvazione nuova Direttiva concernente l'accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio";
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 996 del 30 dicembre 2021 "Programmazione unitaria 2021-2027. Adozione delle proposte dei Programmi Regionali FSE+ e FESR";
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 835 del 6 ottobre 2022, - Presa d'atto della Decisione C(2022) 5345 del 19 luglio 2022 della Commissione Europea che approva il Programma "PR Lazio FSE+ 2021-2027"- CCI 20211T05SFPR006 - nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Lazio in Italia;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 1036 del 9 novembre 2022, Rettifica deliberazione di Giunta regionale 3 novembre 2022, n. 974 - Approvazione del documento "Regione Lazio: linee di indirizzo per la comunicazione unitaria dei Fondi europei 2021-2027";
- Metodologia e criteri di selezione delle operazioni finanziate dal FSE+ approvati nella riunione del Comitato di Sorveglianza congiunto del PR FSE+ 2021-2027 e del POR FSE LAZIO 2014-2020 del 15 dicembre 2022;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 317 del 20/06/2023 "Approvazione del documento "Sistema di Gestione e Controllo – Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l'Autorità di Gestione e l'Organismo che svolge la Funzione contabile" - Programma Lazio FSE Plus (FSE+) 2021-2027, Ob. "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita";
- Deliberazione Giunta Regionale n. 16 del 25/01/2022 "Disposizioni sulle modalità di erogazione della formazione teorica, a distanza e in presenza, per le attività di formazione professionale, autofinanziate e/o finanziate con il Fondo sociale europeo e per lo svolgimento degli esami finali. Recepimento dell'Accordo sottoscritto dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome n. 21/181/CR5a/C17 nella seduta del 3 novembre 2021 e approvazione delle Linee guida".
- Determinazione Dirigenziale n. G00654 del 20 gennaio 2023 Disposizioni transitorie per le verifiche di gestione (art. 74, paragrafo 2 del Reg. (UE) 1060/2021) delle attività nell'ambito del PR Lazio FSE+ 2021-2027;
- Deliberazione della Giunta regionale 3 aprile 2025, n. 118 con la quale sono state approvate le "Modifiche al Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni." che contengono, tra l'altro, il nuovo Sistema di Contrasto al Riciclaggio ed al finanziamento del Terrorismo (SiCoRiTe):
- Determinazione Dirigenziale della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione, del 28/03/2023 n. G04128, recante Approvazione della "Direttiva Regionale per l'attuazione e la rendicontazione delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo, Fondo Sociale Europeo+ e altri Fondi. Programmazione 2014-2020 (FSE) e Programmazione 2021-2027 (FSE+). Sistema delle regole per accompagnare la chiusura del POR 2014-2020 e l'attuazione del PR 2021-2027", che abroga la Determinazione Dirigenziale n. B06163 del 17/09/2012;
- Guida alle opzioni semplificate in materia di costi – Fondi Strutturali e di Investimento Europei (Fondi SIE) – Commissione Europea EGISIF _14-0017 e s.m.i.;
- Determinazione Dirigenziale n. G11407 del 28 agosto 2023 Approvazione del documento "Manuale delle procedure dell'AdG/OOII per la gestione ed il controllo degli interventi finanziati Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027" - Programma Lazio FSE Plus (FSE+) 2021-2027, Ob. "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita";

- Determinazione Dirigenziale n. G17189 del 20 dicembre 2023 Aggiornamento del documento "Manuale delle procedure dell'AdG/OOII per la gestione ed il controllo degli interventi finanziati Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027" - Programma Lazio FSE Plus (FSE+) 2021-2027, Ob. "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" - approvato con Determinazione Dirigenziale n. G11407 del 28/08/2023 ed approvazione dei relativi allegati;
- Determinazione Dirigenziale n. G17381 del 18/12/2024 avente per oggetto “Aggiornamento del documento "Sistema di Gestione e Controllo - Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l'Autorità di Gestione e l'Organismo che svolge la Funzione contabile" - Programma Lazio FSE Plus (FSE+) 2021-2027, Ob. "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" - approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 317 del 20/06/2023.”;
- Determinazione Dirigenziale n. G17404 del 18/12/2024 recante “Aggiornamento del documento "Manuale delle procedure dell'AdG/OOII per la gestione ed il controllo degli interventi finanziati Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027" - Programma Lazio FSE Plus (FSE+) 2021-2027, Ob. "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" - approvato con Determinazione Dirigenziale n. G11407 del 28/08/2023 e successivamente modificato con Determinazione Dirigenziale n. G17189 del 20 dicembre 2023 - e dei relativi allegati.”;
- Determinazione Dirigenziale n. G13740 del 22/10/2025 avente per oggetto “Parziale modifica "Direttiva Regionale per l'attuazione e la rendicontazione delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo, Fondo Sociale Europeo+ e altri Fondi. Programmazione 2014-2020 (FSE) e Programmazione 2021-2027 (FSE+). Sistema delle regole per accompagnare la chiusura del POR 2014-2020 e l'attuazione del PR 2021-2027" approvata con Determinazione Dirigenziale n. G04128 del 28/03/2023.”;
- Determinazione Dirigenziale n. G09768 del 22/07/2024 “PR FSE+ 2021 - 2027 Priorità: 4. Giovani (Occupazione giovanile) Obiettivo specifico: ESO4.1. Approvazione Avviso Pubblico per l'individuazione di soggetti interessati ad erogare interventi di formazione di base e trasversale di cui al Regolamento regionale 29 marzo 2017 n.7 nell'ambito di contratti di apprendistato professionalizzante ex art. 44 D.lgs n. 81/2015". Prenotazione di impegno di spesa, in favore di creditori diversi, (codice creditore 3805) per l'importo complessivo di €13.000.000,00 di cui € 5.500.000,00 sui capitoli U0000A431197, U0000A431198, U0000A431199, € 500.000,00 sui capitoli U0000A431200, U0000A431201, U0000A431202, € 6.000.000,00 sui capitoli U00000A43113, U00000A43114, U00000A43115 ed € 1.000.000,00 sui capitoli U0000A43188, U0000A43189, U0000A43190. Esercizio Finanziario 2024. Codice Sigem 24006D”;
- la Determinazione Dirigenziale n. F00017 del 21/11/2025 Approvazione del documento "Manuale sul pantouflage - art. 53, comma 16 ter, d.lgs n. 165/2001”;
- Determinazione Dirigenziale n. G02054 del 18/02/2026 avente per oggetto “Chiusura Avviso Pubblico per l'individuazione di soggetti interessati ad erogare interventi di formazione di base e trasversale di cui al Regolamento regionale 29 marzo 2017 n.7 nell'ambito di contratti di apprendistato professionalizzante ex art. 44 D.lgs n. 81/2015". A valere su PR FSE+ 2021 - 2027 Priorità: 4. Giovani (Occupazione giovanile) Obiettivo specifico: ESO4.1 Codice Sigem 24006D. (Rif DE n. G09768/2024)”;

Ogni modifica regolamentare e normativa disposta dall’Unione Europea, dallo Stato e dalla Regione Lazio, che intervenga successivamente alla pubblicazione del presente Avviso, sarà da considerarsi immediatamente efficace.

2. Caratteristiche dell'Avviso

2.1 Premessa

L'AdG del PR FSE+ 2021-2027 del Lazio, incardinata nella Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione, su impulso dell'Assessorato Lavoro, Scuola, Formazione, Ricerca, Merito e Urbanistica intende proseguire con il presente Avviso nella sua azione di sostegno all'implementazione dell'offerta formativa pubblica riferita alle attività di formazione per l'acquisizione di competenze di base e trasversali e finalizzata a garantire ed incrementare l'occupabilità dei lavoratori e delle lavoratrici assunti con contratto di apprendistato professionalizzante ai sensi dell'art. 44 del D.lgs n. 81/2015, nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento Regionale n. 7 del 29 marzo 2017 (di seguito denominato "Regolamento"), avvalendosi a tal fine di risorse FSE+ - Priorità: 4. Giovani (Occupazione giovanile), Obiettivo specifico: ESO4.1 "Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale."

Potranno essere utilizzate altresì eventuali ulteriori risorse messe a disposizione dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per le medesime finalità.

Le finalità principali dell'Avviso, in linea con le scelte programmatorie operate a partire dalla prima edizione del 2022, sono delineate in piena corrispondenza con la strategia regionale del PR FSE+ 2021-2027 e riguardano:

- la promozione dell'istituto dell'apprendistato quale strumento di sostegno all'occupazione dei giovani e della loro crescita personale e professionale, garantendo la qualità e l'omogeneità dell'offerta formativa sull'intero territorio regionale;
- la progettazione, e la messa a disposizione dell'offerta formativa pubblica tesa all'acquisizione delle competenze di base e trasversali in apprendistato professionalizzante insieme al suo finanziamento;
- la realizzazione di azioni che concretamente mirano a garantire l'effettività del diritto di ogni apprendista alla formazione e il contestuale finanziamento dei percorsi formativi che dovranno essere svolte presso le sedi formative accreditate, localizzate nella Regione Lazio.

La terza edizione dell'intervento, che vede il contributo del FSE+, viene attivata per dare prosecuzione alla linea di attività in concomitanza della recente comunicazione a imprese operatori del pieno utilizzo dei fondi disponibili a valere sull'Avviso 2024 per l'offerta formativa pubblica per l'apprendistato (Rif DE n. G02054 18/02/2026), riprende l'impalcatura attuativa sperimentata dall'Amministrazione con gli l'Avvisi del 2022 e del 2024.

L'Avviso del 2024, in particolare, con oltre 26 mila apprendisti formati, circa 1.600 corsi avviati e oltre 12 milioni di euro erogati, ha rappresentato un importante successo sia in termini di risultati che di architettura attuativa delineata, ma anche una sfida che la Regione è intenzionata a ripercorrere introducendo altresì, con il presente Avviso, alcune modifiche e innovazioni che mirano a rendere più efficace ed efficiente l'implementazione dei corsi di formazione, venendo incontro alle esigenze delle imprese e degli apprendisti.

Stante che l'offerta formativa pubblica finalizzata all'acquisizione di competenze di base e trasversali può essere erogata secondo le seguenti modalità:

- formazione interna: definita dalla Regione e svolta sotto la responsabilità dell'azienda (Rif. Determinazione n. G04449 del 03/04/2023)[1];
- formazione esterna: definita e finanziata dalla Regione, nei limiti delle risorse economiche disponibili, ed erogata da enti accreditati nel sistema regionale per la formazione continua,

il presente Avviso riguarda esclusivamente la realizzazione delle attività di formazione esterna.

2.2 Oggetto dell'Avviso

Come anticipato in premessa, l'Avviso finanzia l''offerta formativa pubblica del Lazio per l'acquisizione di competenze di base e trasversale sul territorio regionale, rivolta a coloro che abbiano sottoscritto un contratto di apprendistato professionalizzante ai sensi dell'art. 44 del D.Lgs. 81/2015, sostenendo, nei limiti delle risorse disponibili, il costo di partecipazione alle azioni formative.
Per "formazione di base e trasversale" si intende la formazione finalizzata all'acquisizione delle competenze basilari che ogni lavoratore deve possedere, qualunque sia il settore in cui presta la sua opera. Essa deve quindi fornire gli strumenti base per orientarsi e inserirsi nel contesto professionale.
L'obiettivo principale è quello di valorizzare l'istituto dell'apprendistato quale strumento di promozione dell'occupazione dei giovani e della loro crescita personale e professionale, garantendo la qualità e l'omogeneità dell'offerta formativa sul territorio regionale.
La creazione del catalogo – che presenta l'offerta formativa pubblica - è inoltre finalizzata a sviluppare e diffondere l'utilizzo di strumenti di orientamento e sostegno per il lavoratore durante il contratto di apprendistato.
L'offerta formativa è articolata in moduli di 40 ore ciascuno, salvo diversa durata stabilita nella relativa scheda corso, finalizzati al rilascio di attestato di frequenza con dichiarazione degli apprendimenti.

Il sistema dell'offerta formativa regionale finalizzata all'acquisizione delle competenze di base e trasversali è disciplinato dal presente Avviso, allegati 1 e 2.

3. Destinatari

I destinatari dell'offerta formativa esterna di base e trasversale **sono giovani di età compresa tra i 18** (17 se in possesso di una qualifica professionale conseguita ai sensi del D.lgs. n. 226 del 17/10/2005) **e i 29 anni**, assunti con contratto di apprendistato professionalizzante, ai sensi dell'Art 44 del Dlgs 81/2015, presso sedi o unità locali situate sul territorio regionale, da datori di lavoro di PMI che hanno scelto di avvalersi dell'offerta formativa pubblica.

Si precisa che gli apprendisti assunti da Grandi imprese potranno partecipare alla formazione ma i relativi costi sono a carico delle imprese stesse e quindi non rendicontabili nell'ambito del presente Avviso.
I destinatari sono iscritti alle edizioni dei corsi disponibili nell'ambito dell'offerta formativa dai rispettivi datori di lavoro.

4. Soggetti Proponenti

Possono candidarsi per la costituzione dell'offerta formativa e l'erogazione dei corsi di formazione rivolti a apprendisti i seguenti soggetti proponenti:

[1] Le indicazioni fornite dalla DE G04449 del 03/04/2023 si estendono al presente avviso.
I format di cui all'allegato A (autodichiarazione Formazione Interna) e B (Informativa Privacy), attraverso i quali il datore di lavoro comunica alla Regione la scelta di erogare la formazione pubblica in modalità interna devono essere trasmessi a mezzo pec all'indirizzo attuazioneinterventiformazione@pec.regione.lazio.it

- Istituzioni Formative in regime convenzionale ovvero enti accreditati nella Regione Lazio per la formazione continua ai sensi della DGR n. 682 del 01/10/2019;
- Istituzioni Formative a gestione diretta degli Enti territoriali;
- Università statali e non statali legalmente riconosciute, scuole e istituti professionali statali e paritari, altri soggetti tenuti all'accreditamento attraverso procedure semplificate ai sensi dell'art. 3 punto 3 della DGR 682/2019 e s.m.i.

Non è ammessa la candidatura in ATI/ATS (costituite o costituende) tra più soggetti.

5. Termini di adesione per i soggetti proponenti

La candidatura di cui al presente Avviso potrà essere presentata dal soggetto proponente, con le modalità evidenziate al successivo paragrafo 6, a partire dalle ore **9:30 del giorno successivo alla pubblicazione sul sito** della Regione Lazio del provvedimento che approva l'Avviso medesimo fino ad esaurimento delle risorse. A tal riguardo, sarà cura dell'Amministrazione comunicare la chiusura della procedura.

6. Modalità per la presentazione delle candidature

Le candidature devono essere presentate esclusivamente attraverso la procedura telematica accessibile dal sito https://sicer.regione.lazio.it/sigem-gestione-21-27/.

Il proponente dovrà presentare il numero complessivo di edizioni che intende attivare nell'ambito di una sola proposta progettuale.
La procedura telematica è disponibile in un'area riservata del sito, accessibile previa registrazione del soggetto proponente attraverso il sistema pubblico SPID, al fine di aumentare il livello di sicurezza del sistema e in linea con le disposizioni e le modalità di accesso ad altri servizi della Pubblica Amministrazione; qui di seguito il link per la consultazione del manuale di accesso: https://www.regione.lazio.it/sites/default/files/2022
06/SIGEM_Autenticazione_SPID_ManualeUtente.pdf.
L'accesso al sistema permette la compilazione di tutte le sezioni previste per la presentazione della candidatura.
Ai fini della ammissione, faranno fede i dati presenti all'interno del sistema. Al termine della fase di inserimento, la procedura informatica consentirà:

- l'invio del formulario, operazione che blocca le modifiche e assegna il codice di riferimento univoco alla candidatura;
- la trasmissione della domanda di ammissione a catalogo e di tutti i documenti allegati, prodotti dalla procedura telematica, scansionati in formato pdf e debitamente firmati;

La procedura di presentazione della candidatura è da ritenersi conclusa solo all'avvenuta trasmissione di tutta la documentazione prevista dall'Avviso e prodotta dal sistema, da effettuarsi, come indicato al precedente paragrafo 5, dalle ore **9:30 del giorno successivo alla pubblicazione sul sito** della Regione Lazio del provvedimento che approva l'Avviso.
Modalità di presentazione della candidatura diverse da quella indicata comportano l'esclusione.
Le informazioni e la documentazione da caricare obbligatoriamente a sistema per l'ammissibilità sono elencate di seguito:

- domanda di candidatura, prodotta dal sistema come da allegato A, da stampare, firmare e allegare;
- Comunicazione sul titolare effettivo Allegato come da B 1, da stampare, firmare e allegare;
- atto unilaterale di impegno, come da modello Allegato C, da stampare, firmare e allegare;
- formulario con indicazione dell'offerta formativa, fra quella presente nel catalogo, che si intende attivare e scheda finanziaria come da modello Allegato D, da stampare, firmare e allegare;
- documento di identità del legale rappresentante, o del suo delegato, del soggetto proponente.

Dovranno inoltre essere allegati i CV delle risorse umane coinvolte nella realizzazione delle attività compilando la sezione relativa al personale impiegato dell'allegato D, parte integrante e sostanziale del presente avviso.
La carenza di uno o più documenti o la loro errata, illeggibile o incompleta formulazione, costituiscono motivo di esclusione dalla procedura. L'Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere integrazioni e precisazioni sulla documentazione pervenuta solo per le eventuali carenze documentali non rientranti nelle casistiche a pena di esclusione a fronte di adeguate e tempestive motivazioni e/o integrazioni fornite dal proponente.
La sottoscrizione dello schema di atto unilaterale d'impegno, di cui all'Allegato C, finalizzato a regolare i rapporti tra le parti e le modalità di attuazione degli interventi sulla base di quanto previsto della normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento, costituisce parte integrante del presente Avviso.

È prevista assistenza tecnica in fase di presentazione delle proposte come indicato al successivo articolo 23 del presente Avviso pubblico.

7. Istruttoria delle candidature

A seguito della presentazione delle domande di candidatura, l'area Predisposizione degli Interventi e Comunicazione della Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione procederà all'istruttoria delle domande pervenute, verificandone l'ammissibilità.
Le candidature pervenute a prescindere dalla tipologia di percorso verranno istruite, in base all'ordine cronologico, ogni 30 giorni.
A tal proposito, farà fede esclusivamente la data e l'orario di invio della domanda sulla piattaforma dedicata.
Gli elenchi delle domande ammesse e di quelle non ammesse, con le relative motivazioni, saranno approvati con determinazioni dirigenziali che verranno pubblicate sul portale istituzionale nella sezione documentazione:
https://www.regione.lazio.it/cittadini/formazione;
https://www.regione.lazio.it/cittadini/formazione/interventi-por-fse-2021-2027;
https://www.regione.lazio.it/cittadini/lavoro/apprendistato-secondo-livello;
e sul portale http://www.lazioeuropa.it.
Le Determinazioni dirigenziali di ammissione o esclusione sono altresì pubblicate, con valore di notifica per i soggetti interessati, nel Bollettino ufficiale della Regione (BURL).
In deroga a quanto sopra previsto, l'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di revocare, modificare o annullare il presente Avviso pubblico con atto motivato, qualora ne ravveda la necessità o l'opportunità, senza che possa essere avanzata pretesa alcuna da parte dei proponenti.

8. Caratteristiche dell'offerta formativa esterna e di base e trasversale

8.1 Caratteristiche dei moduli formativi

L'offerta formativa esterna di base e trasversale, riportata negli allegati 1 "Tabella dei moduli formativi" e 2 "Offerta formativa esterna" dell'Avviso, è stata elaborata ed aggiornata, tenendo conto, tra l'altro, dei mutamenti del mercato del lavoro e dei conseguenti fabbisogni formativi delle imprese.

In particolare, l'allegato 2 definisce - all'interno di schede didattiche - i contenuti base dei moduli che potranno essere personalizzati da parte del soggetto erogatore durante lo svolgimento del percorso formativo, fermi restando i parametri di programmazione esplicitati nelle schede.
A tal fine, ogni modulo è codificato sulla base dei seguenti elementi:

- Titolo;
- Obiettivi;
- Contenuto didattico;
- Metodologie;
- Durata;
- Attestato;
- Numero partecipanti.

Ogni modulo contiene, inoltre, le seguenti informazioni:

a) requisiti di ammissibilità richiesti in materia di accreditamento;
b) Il costo totale per apprendista previsto per ciascun modulo.

All'atto della propria candidatura, l'ente dovrà scegliere uno o più tra i moduli fra quelli indicati negli allegati 1 e 2 e darne indicazione nell'allegato D.

Per ogni edizione, il proponente dovrà:

- prevedere per ogni sessione formativa una durata compresa tra un minimo di 2 ed un massimo di 8 ore (per blocchi di 2 ore: 2, 4, 6, 8 ore);
- prevedere un numero massimo di partecipanti per ogni singola edizione pari a 20;
- applicare l'UCS di riferimento (Cfr. Allegato H).

Ai sensi della DGR n. 16 del 25/1/2022, è possibile erogare fino al 50% del monte ore in FAD, con esclusione della modalità di fruizione asincrona.

Ciascun soggetto formativo potrà presentare nella prima proposta progettuale un numero massimo di 30 edizioni complessive relative ai moduli per i quali si è candidato, per un **importo massimo pari ad € 288.000.**
In dipendenza delle edizioni presentate, i soggetti proponenti dovranno attenersi a quanto evidenziato al punto 8.2 circa le tempistiche di realizzazione degli interventi.

Al fine di consentire un monitoraggio sullo stato di avanzamento delle risorse disponibili, una volta concluse tutte le edizioni previste nella prima candidatura, l'ente potrà presentarne una nuova seguendo le stesse modalità riportate al punto 6, fermo restando la disponibilità delle risorse.

Resta inteso, tuttavia, che il complesso delle candidature che il singolo soggetto effettuerà dovrà essere compatibile con le caratteristiche logistiche ed organizzative della sede, nonché con la sua ordinaria programmazione e **che la dote indicata in fase di candidatura non costituisce alcun impegno vincolante di erogazione delle somme, che verranno riconosciute esclusivamente all'esito dei controlli sulle domande di rimborso.**

Si precisa altresì, che gli Enti ammessi a catalogo, a seguito della pubblicazione della Determinazione Dirigenziale di approvazione degli elenchi delle domande di candidatura pervenute, devono avviare i corsi entro e non oltre 30 giorni a partire dall'ammissione stessa, pena la cancellazione d'ufficio dal catalogo regionale dell'offerta formativa pubblica e la disattivazione del progetto sul sistema Sigem da parte dell'amministrazione.

Gli Enti cancellati d'ufficio, per mancato avvio delle attività, non potranno presentare nuove candidature a valere sul presente avviso.

È fatto divieto di accorpare in un'unica edizione allievi iscritti a due o più edizioni diverse già avviate, ancorché afferenti al medesimo modulo formativo.

È possibile accorpare in un'unica edizione allievi iscritti nell'ambito del catalogo di offerta pubblica e apprendisti di aziende che abbiano deciso di svolgere la formazione in modalità interna che si rivolgono al medesimo ente formatore.

Le aziende, tra cui le grandi imprese, che non possono accedere ai finanziamenti regionali, possono optare per la Formazione interna erogata a proprio carico con l'ausilio di soggetti accreditati. In tal caso, ferma restando la possibilità prevista dall'avviso di costituire classi miste, l'ente provvederà ad indicare - sul registro presenze e tramite il modello generico reperibile sul Sigem "comunicazioni" - i lavoratori che non possono essere rendicontati ma che sono utili per il raggiungimento del numero minimo necessario per fare partire il corso.

L'attività dovrà essere svolta presso **sedi accreditate e/o presso sedi temporanee (occasionali)** in regola con la vigente normativa in materia di sicurezza e igiene sui luoghi di lavoro.
A tal proposito si precisa altresì, che per l'attivazione di sedi temporanee (occasionali) si dovrà far riferimento a quanto previsto dalla DGR 682/2019 ed in particolare a quanto disposto all'art.5.
Nelle more dell'operatività del nuovo sistema per la presentazione delle istanze relative alle richieste di attivazione di sedi temporanee/ occasionali, l'ente, in fase di avvio corso, unitamente alla dichiarazione di idoneità locali ed attrezzature, dovrà trasmettere il Nulla Osta Tecnico Sanitario (NOTS).

Si precisa che l'utilizzo delle sedi temporanee (occasionali) viene autorizzato dalla Regione di volta in volta nell'ambito delle procedure di finanziamento e gestione dell'attività formativa per la quale vengono richieste. **L'autorizzazione è valida solo per il periodo di svolgimento del progetto finanziato e cessa automaticamente al termine della realizzazione delle edizioni previste stesso.**

Nel caso di corsi per i quali l'ente di formazione abbia individuato la sede occasionale presso l'impresa datore di lavoro degli apprendisti, si specifica che non potrà essere impedita la partecipazione ad eventuali allievi di imprese terze, pena la sospensione del corso e l'immediato trasferimento dell'attività presso la sede accreditata dell'ente di formazione.

Al fine di garantire la piena copertura del territorio regionale, gli enti di formazione, in aggiunta alle edizioni predisposte presso le proprie sedi, attiveranno edizioni anche presso comuni in cui sono presenti Centri per l'impiego, con esclusione dei 5 capoluoghi provinciali. Non esiste un obbligo a realizzare interventi nei Comuni indicati, in caso di assenza di domanda proveniente da tali aree. Sarà cura da parte dell'AdG monitorare eventuali carenze di offerta formativa e intervenire al fine di adempiere a quanto stabilito. Si fornisce un elenco di tali comuni con CpI:

1. Acquapendente 2. Albano Laziale 3. Amatrice 4. Anagni 5. Anzio 6. Aprilia 7. Bolsena 8. Bracciano 9. Canino 10. Cassino	11. Cerveteri 12. Cisterna di Latina 13. Civita Castellana 14. Civitavecchia 15. Colleferro 16. Fondi 17. Formia	18. Frascati 19. Guidonia Montecelio 20. Magliano Sabina 21. Marino 22. Minturno 23. Monterotondo 24. Morlupo 25. Orte	26. Palestrina 27. Passo Corese 28. Poggio Mirteto 29. Pomezia 30. Pontecorvo 31. Ponza 32. Sezze 33. Sora 34. Subiaco	35. Tarquinia 36. Terracina 37. Tivoli 38. Velletri 39. Zagarolo

8.2 Indicazioni per lo svolgimento delle edizioni

Per la composizione dei partecipanti ai corsi, i soggetti proponenti ammessi a catalogo dovranno emanare procedure **di evidenza pubblica** [2]al fine di acquisire le candidature da parte delle imprese o attivare ulteriori processi per l'acquisizione delle stesse attraverso le funzioni previste per l'erogazione dei servizi di cui all'accreditamento regionale.
Le imprese effettuano l'iscrizione degli apprendisti alle edizioni attivate a seguito della pubblicazione dei relativi Avvisi da parte dei soggetti attuatori, tenendo conto della tempistica stabilita negli avvisi stessi in merito e in relazione all'avvio delle attività.
Al fine dell'iscrizione degli apprendisti ai corsi disponibili nell'ambito dell'offerta formativa pubblica, i datori di lavoro scelgono il soggetto attuatore autorizzato ad erogare interventi di formazione nell'ambito di contratti di apprendistato professionalizzante ed inserito nel catalogo dell'offerta formativa regionale pubblicato sulle pagine istituzionali.

Il datore di lavoro è responsabile[3] della correttezza di tutti i dati inseriti nella comunicazione obbligatoria, ivi compresi quelli che incidono sugli obblighi formativi legati al contratto di apprendistato (età al momento dell'assunzione, CCNL applicato, titolo di studio etc.)
I soggetti attuatori hanno l'obbligo di verificare la correttezza dei requisiti al fine di iscrivere l'apprendista ai corsi proposti e ricevere il finanziamento a copertura della formazione erogata.
Affinché l'ente possa effettuare un controllo sulle assunzioni dovrà fare richiesta all'azienda del documento UNILAV relativo al lavoratore che intende iscrivere al corso.

Al termine della tempistica stabilita negli Avvisi per la presentazione delle candidature dei destinatari presentati dalle imprese, il Soggetto attuatore è tenuto a comunicare alla Regione l'elenco dei candidati.

Individuati i destinatari l'ente beneficiario dovrà richiedere all'area attuazione degli interventi tramite pec: attuazioneinterventiformazione@pec.regione.lazio.it l'attivazione della proposta progettuale medesima sul sistema di monitoraggio sigem, comunicando il codice locale di riferimento, nonché il nome cognome e codice fiscale del referente esterno da associare.

[2] Il procedimento ad evidenza pubblica presuppone l'obbligo di pubblicità. A titolo esemplificativo e non esaustivo: degli avvisi pubblicati sul sito dell'ente. Non è previsto un format specifico.
[3] la verifica sulla correttezza dei dati indicati nella comunicazione obbligatoria e sulla corretta esecuzione del contratto di apprendistato è di competenza dei funzionari INL (articolo 47 co 1, Dlgs. 81/2015, Circolare n. 29/2011 e n.5/2013 MLPS).

L'utenza del Responsabile Esterno se non in possesso va creata accedendo al portale Sigem tramite il seguente link: https://sicer.regione.lazio.it/sigem-gestione-21-27/, FONDO FSE, e procedere ad una nuova registrazione selezionando "Nuovo Utente? Registrati", compilando tutti i campi richiesti.

A seguito della messa in esecuzione del progetto sul sistema SIGEM, da parte dell'Area Attuazione Tutela della Fragilità e Punto di Contatto, sarà trasmessa al beneficiario, a mezzo posta elettronica all'indirizzo indicato in sede di registrazione al portale medesimo, apposita cartella contenente l'intera modulistica necessaria alla gestione dei corsi di formazione.
La predetta modulistica dovrà essere compilata in ogni sua parte e caricata sul sistema SIGEM, nella sezione "Comunicazioni", ivi inclusi i registri che saranno restituiti debitamente vidimati.

Il soggetto attuatore può avviare il corso al raggiungimento di 5 iscritti stante l'obbligo di avvio delle attività entro e non oltre 30 giorni dalla determinazione di ammissione a catalogo, come previsto al punto 8 del presente avviso.
In entrambi i casi il soggetto attuatore deve **comunicare l'AVVIO almeno entro 3 giorni lavorativi antecedenti alla data di inizio.**
Nel caso in cui decida di non avviare il corso, l'ente **è tenuto a comunicare il NON AVVIO** entro 3 giorni antecedenti alla data di inizio.
In caso di mancato avvio per gravi motivazioni, la Regione, a seguito di propria valutazione, può consentire l'attivazione di nuove edizioni dei moduli, nei limiti stabiliti dal presente Avviso.
Non è ammesso l'avvio di corsi con meno di 5 iscritti. Tali edizioni sono automaticamente considerate come non avviate.

8.3 Attestati di frequenza

A seguito dell'esito positivo dei controlli da parte della Regione, il soggetto attuatore dovrà fornire al datore di lavoro l'attestato di frequenza con dichiarazione degli apprendimenti per tutti gli apprendisti che abbiano frequentato almeno l'80% del monte ore previsto dal modulo.
Si precisa che coloro i quali non abbiano raggiunto l'80% della frequenza dovranno necessariamente essere iscritti ad un nuovo corso al fine di adempiere all'obbligo formativo ed ottenere l'attestato di frequenza.

9. Contributi per la partecipazione ai corsi di formazione di base e trasversale

Il contributo riconoscibile è pari al 100% del costo di partecipazione dell'apprendista a un'edizione, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, tenuto conto di quanto stabilito al successivo paragrafo 12.
In fase di prima attuazione, si stabilisce che il contributo pubblico è riconosciuto alle PMI, con esclusione delle grandi imprese, così come definite ai sensi della normativa comunitaria di riferimento (Allegato I del Regolamento UE n. 651/2014).
Il costo per la partecipazione di apprendisti assunti da grandi imprese è pari al costo di partecipazione dichiarato dall'ente in fase di messa a catalogo di un'edizione ed è interamente a carico dell'impresa.

10. Risorse finanziarie

La dotazione finanziaria prevista dall'Avviso è pari complessivamente a euro **4.000.000,00 (quattro milioni/00)** a valere sul PR FSE+ Lazio 2021-2027.

Potranno altresì essere utilizzati i fondi stanziati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali per il finanziamento della formazione nell'esercizio dell'apprendistato di cui ai Decreti Direttoriali del 28/04/2025 n. 189 dell'importo di € 1.486.120,00 e del 02/04/2026 n. 154 dell'importo di € 1.290.551,00.

11. Divieto di delega

È vietata la delega: il soggetto proponente dovrà pertanto gestire in proprio tutte le varie fasi operative dei percorsi per i quali esprime candidatura, attraverso personale dipendente o mediante ricorso a prestazione professionali individuali.

12. Gestione finanziaria e costi ammissibili

Il presente Avviso si attua ricorrendo all'opzione di costi semplificati definiti dal Regolamento (UE) 2021/1060 art. 53 paragrafo 1, let. b) che prevede il finanziamento mediante unità di costi standard, nonché a quanto stabilito al punto 3.1 "*Operazioni finanziate mediante unità di costi standard*" di cui alla DE n. G04128/2023 e ss.mm.ii. che stabilisce la possibilità di ricorso UCS a risultato/output[4], definendo così il parametro di UCS per allievo formato.
La determinazione del costo standard è basata su dati storici verificati dei singoli beneficiari, conformemente a quanto previsto dal Regolamento (UE) 2021/1060 art. 53 paragrafo 3 let. a) punto ii, prevedendo un UCS ora/allievo pari a 12 euro. Si precisa, che per "allievo formato" si intende colui che abbia frequentato un monte ore pari almeno all'80% delle ore complessive previste dal corso.
Si chiarisce pertanto, che l'UCS è da intendersi a risultato per ciascun allievo formato con il riconoscimento del totale dell'importo, pari a €480,00 per ogni apprendista, a fronte della frequenza da parte dello stesso almeno dell'80% delle ore previste.

Il valore della singola edizione è pertanto determinato secondo le seguenti casistiche:

- Riconoscimento dell'intero importo pari a €480,00 a fronte della frequenza da parte dell'apprendista almeno dell'80% delle ore previste;
- Nessun riconoscimento per frequenza <80%;

Le ore relative alla verifica degli apprendimenti previste nel percorso rientrano nel monte ore complessivo del corso e il costo rientra nell'UCS prevista.

[4] Il riconoscimento della spesa avviene a seguito della dimostrazione da parte del Beneficiario del risultato effettivamente raggiunto

Indicatore	Unità di misura	Importo
Costo allievo per ora di lezione frontale e FAD sincrona (nel limite del 50% del monte ore, con esclusione della modalità di fruizione asincrona).	Numero ore corso frequentate dall'apprendista	UCS **a risultato** ora/allievo per ora di lezione frontale e FAD sincrona € 12,00 (€12.00 X 40 ore = €480.00) Riconoscimento dell'intero importo a fronte della frequenza da parte dell'apprendista almeno dell'80% delle ore previste

13. Norme di gestione, rendicontazione e pagamento

13.1 Obblighi del soggetto attuatore

Salvo quanto non già espressamente indicato nell'Avviso, **i soggetti che si candidano ad erogare le attività dovranno**:

- assicurare la corretta registrazione di tutti i dati richiesti sul sistema informativo Sigem nel rispetto delle procedure adottate dalla Regione;
- contattare prima dell'avvio del corso, secondo i termini stabiliti nell'Avviso, i partecipanti iscritti o i datori di lavoro al fine di accertare la partecipazione degli allievi e fornire eventuali informazioni sul corso;
- comunicare alla Regione l'elenco dei candidati, al termine della tempistica stabilita negli Avvisi per la presentazione delle candidature dei destinatari presentati dalle imprese;
- attivare il corso al raggiungimento del numero minimo di partecipanti, pena la sospensione dell'offerta formativa pubblica per il periodo stabilito dall'Avviso, fatte salve le attività in corso e le edizioni corso per le quali siano già presenti iscrizioni e darne comunicazione alla Regione;
- svolgere le attività coerentemente con quanto previsto nell'Avviso pubblico e nelle relative schede corso e secondo la pianificazione comunicata mediante calendario, avvalendosi di docenti che, per curriculum vitae, abbiano adeguate esperienze tecniche e/o didattiche nelle materie oggetto del corso;
- per ogni corso attivato, provvedere alla copertura assicurativa infortuni per tutti i partecipanti (INAIL) per tutta la durata del corso;
- compilare debitamente i registri presenza per ogni giorno di corso e assicurarne la corretta conservazione ai fini delle attività di controllo, in itinere ed ex post, e del rimborso del finanziamento;

- concludere il percorso previsto, anche in presenza di eventuali abbandoni o rinunce;
- applicare a tutti gli allievi iscritti alle singole edizioni l'UCS di riferimento;
- osservare la normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di lavoro, formazione e orientamento, accreditamento e Fondo Sociale Europeo Plus;
- collaborare con tutte le Autorità preposte ai controlli (Regione Lazio, Commissione Europea, Corte dei conti, ecc.) nell'ambito di verifiche anche in loco dell'avvenuta realizzazione delle attività, nonché di ogni altro controllo, garantendo la conservazione e la disponibilità della relativa documentazione nel rispetto di quanto previsto Regolamento (UE) n. 2021/1060, restando comunque salvi i maggiori obblighi di conservazione stabiliti all'art. 2220 del codice civile;
- applicare nei confronti del personale dipendente, il contratto nazionale del settore di riferimento;
- applicare la normativa vigente in materia di lavoro, sicurezza ed assicurazioni sociali obbligatorie,
- nonché rispettare la normativa in materia fiscale;
- rendere tracciabili i flussi finanziari afferenti il contributo concesso secondo quanto disposto dall'art. 3 della Legge 13 agosto 2010 n.136 e comunicare il conto corrente, bancario o postale, appositamente dedicato, se pur non in via esclusiva, su cui saranno registrati tutti i flussi finanziari afferenti il progetto, le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su tale conto ed ogni eventuale variazione ai suindicati dati;
- adempiere agli obblighi di informazioni e comunicazione previsti in capo ai beneficiari di risorse del Fondo Sociale Europeo Plus;
- fornire ogni altra informazioni su richiesta della Regione o altra Pubblica Autorità competente;
- laddove siano presenti appalti e/o affidamenti di incarichi professionali per la realizzazione delle attività, far rilasciare dai responsabili di procedimento/RUP e dai membri delle commissione di valutazione apposita dichiarazione di assenza di conflitti d'interesse che dovrà essere conservata nel fascicolo dell'operazione, secondo lo schema di cui all'Allegato Modello A.1 (*da compilare solo in caso di beneficiari di natura pubblica e da trasmettere in fase di attuazione del progetto e non in fase di presentazione del progetto*).

13.2 Rendicontazione e pagamento

A conclusione dell'intervento realizzato dal soggetto attuatore erogando obbligatoriamente tutte le ore di formazione previste dal percorso, il costo totale dell'attività realizzata sarà calcolato applicando il costo unitario standard a risultato per allievo formato.
È previsto il riconoscimento dell'intero importo a fronte della frequenza da parte dell'apprendista dell'80% delle ore previste.

Non viene riconosciuto alcun rimborso per gli allievi che abbiano frequentato meno del 80% delle ore previste.
L'Ente può presentare alla Regione domanda di rimborso (allegato G all'Avviso contenente la dichiarazione di regolare esecuzione dell'attività - Modulo A) ogni 5 corsi realizzati.
Alla domanda di rimborso andrà allegato:

1. relazione finale;
2. registro presenze allievi, di cui Allegato E, correttamente compilato e vidimato. Per la vidimazione il soggetto attuatore dovrà creare il registro in formato pdf completo di copertina e compilato in ogni sua parte a seconda della tipologia di registro che deve obbligatoriamente essere trasmesso per la vidimazione tramite il sistema Sigem, sezione comunicazioni. Sarà cura dell'amministrazione vidimare ogni singolo registro e trasmetterlo con le stesse modalità, ovvero tramite Sigem, sezione comunicazioni, al soggetto attuatore;
3. dichiarazione PMI, di cui all'Allegato F resa dai datori di lavoro degli apprendisti formati;
4. Comunicazione avvio corso protocollata.

La domanda di rimborso e i documenti allegati sono inviati mediante il sistema informativo Sigem.
L'erogazione del finanziamento, da parte della Regione, ai soggetti attuatori, a saldo dell'attività a seguito della comunicazione da parte della Regione degli esiti del controllo eseguito. Il soggetto attuatore ricevuta, la suddetta comunicazione, presenta:

- domanda di erogazione del saldo;
- fattura o documento contabile fiscalmente idoneo, relativo all'importo da ricevere a titolo di saldo finale e che dovrà riguardare esclusivamente gli importi relativi ai soli allievi beneficiari di contributo.

L'erogazione del finanziamento è subordinata alla presenza di un DURC regolare, ove previsto, nonché alla verifica dell'esito dei controlli antimafia ai sensi D.lgs 159/2011 ove ne ricorrano i presupposti.
Per la gestione e rendicontazione delle spese, salvo quanto non diversamente disposto dal presente Avviso, si fa riferimento alla Determinazione Dirigenziale n. G04128 del 28/03/2023 così come modificata dalla Determinazione Dirigenziale n. G13740 del 22/10/2025 e ss.mm.ii.

14. Conservazione documenti e controlli

Conformemente alla normativa di riferimento per le misure finanziate nell'ambito del presente Avviso a valere sulle risorse FSE+ 2021-2027, la Regione Lazio ai fini della verifica della regolarità delle attività realizzate e delle domande di rimborso, si riserva di svolgere verifiche e controlli in qualunque momento e fase della realizzazione degli interventi ammessi all'agevolazione secondo quanto previsto dalla vigente normativa in merito. I controlli potranno essere effettuati oltre che dalla Regione anche dallo Stato italiano e da organi dell'Unione Europea o da soggetti esterni delegati.
Le azioni comprese nell'Avviso pubblico sono monitorate attraverso la quantificazione di indicatori del programma operativo Lazio FSE+ 2021-2027 e attraverso specifiche azioni, finalizzate a rilevare dati quali-quantitativi. Il monitoraggio è finalizzato a fornire indicazioni sull'efficienza ed efficacia dell'intervento e a supportare con utili evidenze le successive scelte della Regione negli ambiti affrontati dall'intervento progettato con il presente Avviso pubblico. Il proponente deve produrre con la tempistica e le modalità stabilite la documentazione giustificativa delle attività effettivamente realizzate fornendo, attraverso il sistema informativo e di monitoraggio reso disponibile dall'Amministrazione e secondo le modalità da questa stabilite, tutti i dati finanziari, procedurali e fisici attinenti la realizzazione del progetto finanziato.
In merito alla conservazione dei documenti, nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 2021/1060, per il presente Avviso i soggetti attuatori/beneficiari si impegnano a conservare la documentazione e a renderla disponibile su richiesta alla CE e alla Corte dei Conti Europea per un periodo di cinque anni, a decorrere dal 31 dicembre successivo al pagamento del saldo del progetto finanziato. La decorrenza di detti periodi è sospesa in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della CE.

Con riferimento alle modalità di conservazione, i documenti vanno conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica. I beneficiari sono tenuti alla istituzione di un fascicolo di operazione contenente la documentazione tecnica e amministrativa (documentazione di spesa e giustificativi). In tal caso, i sistemi informatici utilizzati soddisfano gli standard di sicurezza accettati che garantiscono che i documenti conservati rispettino i requisiti giuridici nazionali e siano affidabili ai fini dell'attività di audit.

16. Casi di inadempienza e relativi provvedimenti

Per i casi di revoca dell'accreditamento si applica quanto previsto dalla DGR 682/2019 e successive modifiche.
Inoltre, di seguito si riportano i casi di inadempienza per i quali è previsto un provvedimento sanzionatorio.

Inadempimento	**Provvedimento**
Mancato avvio dei corsi entro 30 giorni a partire dalla data di pubblicazione sul BURL della determinazione di ammissione della candidatura	Cancellazione d'ufficio dal catalogo – disattivazione progetto sul Sigem – divieto di presentazione di una nuova candidatura
Mancata osservanza di quanto previsto dall' atto unilaterale di impegno di cui all'allegato C	Possibile sospensione dei successivi pagamenti recupero degli importi indebitamente percepiti

Nel caso in cui la Regione rilevi l'inosservanza di uno o più obblighi posti a carico del soggetto attuatore, potrà essere predisposta la sospensione dei successivi pagamenti e, nei casi in cui i rilievi dovessero riguardare attività già liquidate, il recupero degli importi indebitamente percepiti, anche attraverso il meccanismo della compensazione su altre attività in corso.

18. Adempimenti in tema di Informazione e pubblicità

Il soggetto proponente si impegna a adempiere agli obblighi di informazioni informazione, pubblicità e trasparenza. Vi sono specifiche responsabilità per gli adempimenti in materia di informazione e pubblicità così come stabilito dall'articolo 36 del Reg.(UE) n.1057/2021 che all'articolo 1 recita: "I destinatari dei finanziamenti dell'Unione rendono nota l'origine di tali finanziamenti e ne garantiscono la visibilità, in particolare quando promuovono azioni e risultati, fornendo informazioni mirate coerenti, efficaci e proporzionate a destinatari diversi, compresi i media e il pubblico".

In continuità con il Regolamento di esecuzione n. 821/2014 e tenendo conto delle indicazioni dell'articolo 50 e dell'Allegato IX del Reg. (UE) n. 1060/2021 i beneficiari sono tenuti ad attuare una serie di misure in grado di far riconoscere il sostegno dei fondi riportando:

- l'emblema dell'Unione insieme a un riferimento all'Unione Europea;
- il riferimento al fondo o ai fondi che sostengono l'operazione.

In relazione all'attuazione delle operazioni cofinanziate dal FSE+ 2021-2027 di cui al presente Avviso, al beneficiario si chiede altresì di informare i destinatari sul sostegno ottenuto dai fondi:

- fornendo, sul sito web del beneficiario, una breve descrizione dell'operazione, compresi le finalità ed i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
- collocando presso la sede almeno un poster con informazioni sul progetto (formato minimo A3), che indichi il sostegno finanziario dell'Unione, in un luogo facilmente visibile al pubblico.

Inoltre, il beneficiario garantirà che i destinatari ed i partecipanti siano informati in merito a tale finanziamento: qualsiasi documento, relativo all'attuazione dell'operazione usata per il pubblico oppure per i partecipanti, contiene una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è cofinanziata dal FSE+ 2021-2027.
Pertanto, i beneficiari dovranno attenersi agli obblighi previsti dalle normative comunitarie (Regolamento (UE) 2021/1060) in materia di informazione e comunicazione nonché alle disposizioni operative previste dalla Regione Lazio in materia di utilizzo dei loghi.
I beneficiari saranno tenuti ad inserire negli avvisi o bandi di selezione e nei contratti, lo specifico riferimento del finanziamento a valere sul Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021- 2027 - Obiettivo di Policy 4 "Un'Europa più sociale" - Priorità: 4. Giovani (Occupazione giovanile) - Obiettivo specifico: ESO4.1. Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale.
I soggetti beneficiari del contributo economico dovranno inserire il logo dell'UE e del FSE+ su tutto il materiale relativo al progetto e su quello promozionale. La Regione Lazio provvederà a diffondere le disposizioni operative in materia di utilizzo dei loghi.
Inoltre, in materia di trasparenza dell'attuazione e comunicazione del PR FSE+ 2021-2027 l'Autorità di Gestione agirà in conformità con quanto previsto dall'articolo 49 e dell'Allegato IX del Reg. (UE) n. 1060/2021.

19. Definizioni, riferimenti normativi e politica antifrode

In relazione alla politica antifrode l'Amministrazione regionale si impegna, nell'attuazione del presente Avviso, a garantire elevati standard giuridici, etici e morali e ad aderire ai principi di integrità, obiettività ed onestà, garantendo il contrasto alle frodi ed alla corruzione nella gestione delle risorse stanziate, coinvolgendo, su questo impegno, tutto il personale coinvolto anche con espresso riferimento a quanto attiene gli adempimenti relativi ai Fondi Strutturali nel rispetto di quanto previsto dal Trattato sull'Unione Europea e dal Reg. (UE) n. 1060/2021. In linea con la politica regionale e nazionale in materia di lotta alle frodi e con il Sistema di Gestione e Controllo in vigore, si intende pertanto dissuadere chiunque dal compiere attività fraudolente, facilitando la prevenzione e l'individuazione delle frodi, nonché contribuendo alle eventuali indagini sulle frodi e sui reati connessi, garantendo che gli eventuali casi riscontrati, siano trattati tempestivamente e opportunamente.

20. Condizioni di tutela della privacy

Tutti i dati personali raccolti dall'Amministrazione nell'ambito della presente procedura verranno trattati in conformità al Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016. A tal riguardo, si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'Allegato L.

Inoltre, all'Avviso sono allegati:

- «Atto di Designazione del Responsabile del trattamento dei dati personali» Allegato I;
- «questionario di valutazione del Responsabile ed istruzioni» Allegato M;

Si precisa che

- l'Allegato I *Nomina a responsabile del trattamento* dei dati personali ex art. 28 del regolamento UE 2016/679, sottoscritto dal Responsabile incaricato (in formato pdf, con firma olografa o digitale) limitatamente ai soggetti che risulteranno ammessi agli esiti delle istruttorie, dovrà essere trasmesso tramite il sistema di monitoraggio Sigem nella sezione "Gestisci Comunicazioni" presente in Anagrafica nel momento in cui si chiede al referente dell'area attuazione degli interventi, l'associazione della proposta progettuale al responsabile esterno, e successivamente verrà restituito con la stessa modalità, firmato del Titolare del trattamento;
- l'Allegato M relativo al *Questionario* per la verifica del rispetto del regolamento (UE) 2016/679 dovrà essere trasmesso solo a seguito dell'ammissione tramite il sistema di monitoraggio Sigem nella sezione "Gestisci Comunicazioni" presente in Anagrafica nel momento in cui si chiede al referente dell'area attuazione degli interventi, l'associazione della proposta progettuale al responsabile esterno.

I dati forniti (o caricati) in SiGem, nell'ambito del finanziamento saranno inseriti nel sistema ARACHNE, uno strumento informatico integrato sviluppato dalla Commissione europea per l'individuazione degli indicatori di rischio di frode. I dati contenuti nel sistema ARACHNE, finalizzati al calcolo del rischio, saranno soggetti ai vincoli di protezione dei dati e non saranno pubblicati né dall'Autorità di gestione né dai Servizi della Commissione Europea.

21. Foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale unico foro competente quello di Roma.

22. Responsabile del procedimento

Ai sensi della L. 241/90 e s.m.i., il responsabile del procedimento è il Direttore Vicario Dott. Luca Fegatelli della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione.

23. Assistenza Tecnica durante l'elaborazione delle proposte progettuali

Per ricevere assistenza e supporto anche in fase di presentazione delle proposte è possibile rivolgersi al seguente indirizzo di posta elettronica a partire dal giorno di pubblicazione del presente Avviso e fino alla scadenza dello stesso: apprendistatofseplus@regione.lazio.it

24. Documentazione della procedura

L'Avviso sarà pubblicizzato sul sito internet della Regione Lazio:

https://www.regione.lazio.it/cittadini/formazione/interventi-por-fse-2021-2027
https://www.regione.lazio.it/cittadini/formazione
https://www.regione.lazio.it/cittadini/lavoro/apprendistato-secondo-livello
nella sezione Bandi e avvisi sul portale http://www.lazioeuropa.it/ e sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.